



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"G. Bosco Lucarelli"

viale San Lorenzo, 6 - 82100 BENEVENTO



☎ 0824 21632 - 📠 0824 25021

[Meccanica, Meccatronica ed Energia](#) ♦ [Trasporti e Logistica](#) ♦ [Elettronica ed Elettrotecnica](#) ♦ [Informatica e Telecomunicazioni](#)

**Protocollo di accoglienza ed inclusione
per alunni con Bisogni Educativi Speciali**

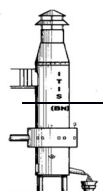
Premessa

Il Ministero della Pubblica Istruzione definisce, con la DM 27-12-12 gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) ("ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta") nonché l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, quest'ultima meglio specificata, nelle sue fasi operative, dalla CM n.8 06-03-13.

La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo formativo: in una scuola in cui non si persegue esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo formativo diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola quindi persegue la valorizzazione delle differenze e l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali. L'Istituto si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità degli studenti che, con continuità o per determinati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali. Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

A tutte queste tipologie, la Direttiva Ministeriale 27-12-12 estende i benefici delle misure compensative e dispensative comprese nella L. n° 170/10. Se nei primi due casi esiste una consolidata procedura relativamente alla certificazione redatta da enti preposti sul modello ICF ("International Classification of Functioning, Health and Disease", dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) e conseguentemente viene adottato un piano didattico personalizzato (PEI O PDP), con le ultime Direttive, il Ministero della



Cod. Fisc. 80002110627 - Cod. Mecc. BNTF010008 - ✉ bntf010008@istruzione.it - www.itilucarelli.gov.it

Pubblica Istruzione intende fornire un'azione didattica funzionale anche agli alunni che non siano certificabili né con disabilità, né con DSA, ma che abbiano comunque difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Nei singoli consigli di classe si farà dunque riferimento al protocollo di accoglienza per gli stranieri e al piano di inclusione per gli altri alunni.

Considerando che i parametri IFC "si delineano come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socio-culturale di riferimento possono causare disabilità", essi dovrebbero "misurare" situazioni che tutti possono sperimentare.

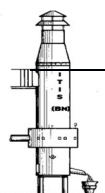
L'elemento che differenzia gli alunni diversamente abili o DSA dagli altri alunni BES è proprio una diagnosi scritta e certificata da terzi, su parametri comuni, che vede l'istituzione scolastica prendere atto della situazione e proporre un progetto didattico condiviso, oltre che con la famiglia, anche con ASL, associazioni e territorio.

Risulta fondamentale un'individuazione dei BES sulla base di un proficuo rapporto con gli enti extra scuola (servizi sociali, neuropsichiatrico infantile, centro servizi per l'adolescenza, associazioni) e la famiglia, pur nell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Per garantire agli alunni con bisogni speciali il necessario supporto didattico ed il successo scolastico l'Istituto istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

In particolare, i compiti e le funzioni del GLI saranno:

- Autoaiuto e consulenza esperta interna sui bisogni educativi speciali
- Rilevazione, valutazione, monitoraggio del grado di inclusività della scuola
- Comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari
- Interfaccia esterna con i servizi territoriali per azioni di formazione, monitoraggio, prevenzione, presa in carico, ecc.
- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione



- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici.
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in particolare per programmare in modo individualizzato: assieme agli strumenti programmatici già utilizzati (PEI per gli alunni certificati secondo la legge 104, PDP per gli alunni DSA, il protocollo di accoglienza alunni stranieri) si può formalizzare una progettazione individualizzata, riferibile al protocollo di inclusione, qualora il cdc lo ritenga necessario, inserendola in una programmazione di classe inclusiva ma quando la percentuale degli alunni BES supera il 30% della totalità del gruppo classe, sarà bene pensare ad una programmazione di classe inclusiva e con tutte le misure compensative e dispensative indirizzate specificatamente agli alunni BES.
- **Potenziamento delle risorse già presenti:** integrazione progettuale del piano triennale dell'offerta formativa di istituto (necessità di pervenire all'elaborazione di una **politica inclusiva centrale e trasversale** al PTOF, condiviso all'interno del Collegio dei Docenti).

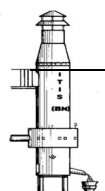
Definizione del Protocollo di accoglienza

Il Protocollo è nato per:

- essere uno strumento di lavoro soggetto a modifiche ed integrazioni
- essere parte integrante del PTOF;
- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza
- realizzare un proficuo percorso formativo per gli studenti con bisogni educativi speciali;

Finalità generali

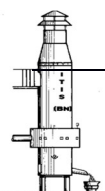
1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con bisogni educativi speciali;
2. favorire il successo scolastico
3. agevolare l'integrazione sociale e culturale;
4. ridurre i disagi formativi ed emozionali



5. sensibilizzare e formare attivamente tutti i soggetti coinvolti nell'azione didattica.

Modalità Operative e Tempi

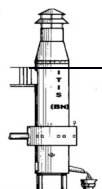
quando	Chi	cosa
Settembre (seconda metà)	Gruppo di lavoro per l'inclusione	Proposta delle attività al 1° Collegio Docenti Individuazione docenti referenti
Settembre /Ottobre	Docenti, operatori, tutor..	Formazione/Autoformazione sui temi dell'integrazione/inclusione
	Gruppo di lavoro per l'inclusione	1. Progettazione accoglienza 2. coinvolgimento dei servizi del territorio
	Consigli di classi	1. Individuazione degli alunni BES (screening classi prime) 2. Analisi della documentazione 3. convocazione/coinvolgimento dei genitori per informazione sulla progettazione in atto 4. Ipotesi di Progettazione inclusiva di classe
	Docenti di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari di tutte le classi	Indicazioni specifiche sulle modalità di lavoro/ Preparazione materiali
	Segreteria didattica	Informazione ai genitori sulle eventuali facilitazioni per beni e servizi
	Commissione acquisti	Eventuali strumenti



		compensativi
Dicembre	Consigli di classe	Valutazione in progress specifica per gli alunni BES
Gennaio	Gruppo di lavoro per l'inclusione	Valutazione dei risultati, eventuali proposte/modifiche al piano di lavoro
Aprile	Consigli di classe	Valutazione in progress specifica per gli alunni BES
Maggio	Gruppo di lavoro per l'inclusione	Conclusione attività progettuali Valutazione buone prassi

Documentazione richiesta

Documento	a cura di	Validità
Alunni diversamente abili		
certificazione medica (l. 104/92 fascia a)	Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente	Fino a modifica della condizione
Diagnosi Funzionale (l. 104/92 fascia a)	Lo specialista che ha redatto la certificazione	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente e al passaggio fra ordini di scuola
Profilo Dinamico Funzionale (l. 104/92)	Consiglio di Classe, genitori, operatori dell'Azienda Sanitaria ed eventuali agenzie educative extra-scolastiche	Aggiornato periodicamente in relazione all'evoluzione dello studente (anche in corso d'anno se si evidenzino cambiamenti significativi; comunque almeno ogni due anni e nel passaggio da un grado all'altro)



Piano Educativo Individualizzato (l. 104/92)	Consiglio di Classe SUL MODELLO PREDISPOSTO	Annuale
Alunni DSA		
diagnosi e relazione clinica (L. n° 170/10)	Neuropsichiatra o psicologo esperto dell'età evolutiva su richiesta della famiglia dello studente (prioritariamente le certificazioni USL)	Aggiornato periodicamente a cura dello specialista in relazione all'evoluzione dello studente e al passaggio fra ordini di scuola
Progetto Educativo Personalizzato	Consiglio di Classe SUL MODELLO PREDISPOSTO	Annuale
Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.		
parere	Enti territoriali socio-sanitari su indicazione o richiesta del Consiglio di classe in accordo con la famiglia dello studente	Temporanea sulla base dell'evoluzione della situazione dello studente
Progetto Educativo Personalizzato	Consiglio di Classe	Temporanea sulla base dell'evoluzione del percorso scolastico

Lo schema presentato può essere modificato in base alle esigenze scolastiche.

